

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Il Sociale a Sostegno 3.0

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore:
Assistenza

Area di Intervento:
Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione

Codifica:
A-03

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come obiettivo generale quello di implementare interventi socio- assistenziali per i minori e i giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, e in particolare nel Municipio IV.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
1.1 Realizzazione di uno studio del fenomeno sul campo	<ul style="list-style-type: none">• Supporto ed affiancamento all'organizzazione dello studio• Partecipazione alle riunioni di team e brainstorming• Studio ed analisi dei servizi disponibili sul territorio• Affiancamento alla predisposizione al materiale informativo• Attività di supporto nella compilazione della modulistica e della documentazione relativa alle pratiche di interesse• Supporto alla registrazione dei soggetti coinvolti (banca dati)
1.2 Sensibilizzazione e promozione dell'inclusione sociale e della non discriminazione	<ul style="list-style-type: none">• Supporto all'elaborazione di un sistema di monitoraggio dell'attività con focus su di attività rivolte ai minori sui temi dell'unicità e del rispetto della persona e della non discriminazione• Supporto alla raccolta dati dei casi trattati• Affiancamento allo screening delle richieste di consulenza• Supporto alla mappatura degli eventi di promozione della visibilità del servizio

	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di materiali informativi sul servizio • Supporto organizzativo per eventi di promozione e diffusione dei materiali informativi
1.3 Rafforzamento dei servizi di accoglienza sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto organizzativo in campagne di sensibilizzazione e fundraising • Supporto organizzativo e coinvolgimento in eventi, manifestazioni, seminari organizzati dall'Associazione • Affiancamento agli operatori durante incontri con i membri della rete istituzionale e territoriale • Promozione delle attività e dei servizi offerti dall'Associazione nei propri contesti di vita
2.1 Definizione di programmi di recupero ed uscita dalla condizione di disagio per lo sviluppo dell'autonomia del minore	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'analisi dell'offerta di servizi disponibile • Affiancamento nell'ideazione dei percorsi di recupero • Supporto alla definizione del calendario incontri e colloqui di confronto • Affiancamento per l'individuazione di esperti in assistenza psicologia e legale • Supporto nella promozione delle iniziative presso associazioni ed istituzioni interessate • Sostegno scolastico extra curriculare per i bambini ospiti delle case-famiglia e per bambini del territorio intercettati • Sostegno alle attività in DAD • Promozione e predisposizione di programmi estivi di recupero scolastico • Promozione e predisposizione di programmi estivi/ricreativi e di socializzazione per i minori ospiti dell'Associazione e intercettati dal territorio • Attività di ascolto e orientamento dei minori • Studio e individuazione di attività esterne all'Associazione a carattere educativo, formativo, ricreativo utili ai minori • Accompagnamento e promozione di attività sportive e ricreative per i minori
2.2 Trasferimento di competenze linguistiche e pratiche per lo sviluppo di attitudini spendibili nel mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di corsi di formazione, scuole e corsi professionalizzanti per i minori e per le donne accolti dall'Associazione • Supporto nell'orientamento scolastico e universitario per gli adolescenti accolti dall'Associazione e intercettati dal territorio • Supporto allo studio • Supporto all'apprendimento della lingua italiana per i minori e per le donne stranieri • Organizzazione e supporto laboratori interni all'Associazione di lingua italiana e/o straniera • Organizzazione e supporto laboratori di informatica, musica, scrittura, cinema
2.3 Potenziamento dello sportello di orientamento ed accompagnamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nelle attività di team-building • Affiancamento nel monitoraggio delle offerte di lavoro disponibili • Affiancamento e supporto nella stesura dei curricula delle donne e dei ragazzi prossimi alla maggiore età accolti dall'Associazione e intercettati dal territorio • Partecipazione e supporto nell'organizzazione di prove di colloquio • Affiancamento e orientamento alle donne e agli adolescenti nell'utilizzo di internet e dei diversi siti per la ricerca lavoro • Affiancamento e supporto nella realizzazione di indirizzi e-mail personali • Supporto all'analisi delle adesioni e feedback • Pubblicazione e diffusione risultati

<p>3.1 Organizzazione di programmi formativi per gli operatori volontari, orientati ad intercettare situazioni di disagio dei minori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla formazione degli operatori volontari sulle buone pratiche dell'organizzazione • Trasferimento delle competenze di base per l'identificazione delle situazioni di rischio • Supporto per l'analisi del modello di risposta alle emergenze intercettate • Approfondimento dei principali rischi derivanti dalle situazioni di disagio dei minori
<p>3.2 Supporto alle madri accolte per una migliore comprensione delle dinamiche comportamentali dei minori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle dinamiche di interazione nel contesto familiare • Supporto alla mappatura delle criticità riscontrate • Supporto alla predisposizione di incontri • Assistenza all'analisi dei risultati e dei progressi • Supporto alla preparazione di materiale didattico • Affiancamento agli educatori nella cura primaria del minore • Partecipazione e promozione di attività ludico-ricreative • Partecipazione alle attività di cura degli ambienti che accolgono i minori e le donne, della spesa e della preparazione dei pasti • Affiancamento agli educatori nelle attività di ascolto e orientamento delle donne • Affiancamento e partecipazione a incontri protetti tra i minori e i familiari non conviventi • Promozione e coinvolgimento delle donne in attività di socializzazione • Collaborazione con le altre figure volontarie dell'Associazione
<p>3.3 Produrre e diffondere materiali informativi sulle problematiche dei minori e dei rischi connessi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca sui materiali esistenti online • Supporto per l'analisi sulle lacune informative sul fenomeno • Attività di fact-checking sulle informazioni esistenti • Identificazione dell'approccio comunicativo più efficiente • Supporto al consolidamento dei contenuti da diffondere • Supporto alla diffusione dei materiali prodotti

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 1) Roma, Via Galla Placidia, 63, 00159 (RM)
- 2) Roma, Via Galla Placidia, 73, 00159 (RM)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- 1) Via Galla Placidia, 63 – n° posti 2 - senza vitto e senza alloggio
- 2) Via Galla Placidia, 73 – n° posti 2 - senza vitto e senza alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli Operatori Volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli Operatori Volontari:

1. rispetto dei Regolamenti interni, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
5. disponibilità a missioni, trasferimenti o eventuale pernottamento per l'espletamento del servizio;
6. frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli Operatori Volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
7. osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
8. eventualmente gli Operatori Volontari potranno guidare automezzi dell'Ente per effettuare le attività progettuali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

VALUTAZIONE DEI TITOLI 50 PUNTI	1. Precedenti esperienze	<i>27 PUNTI</i>
	2. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive a quelle valutate, pari opportunità e altre competenze	<i>23 PUNTI</i>
1. Precedenti esperienze		[MAX 27 PUNTI]
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito dello stesso settore e stessa area di intervento - Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 12 PUNTI</i>
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito dello stesso settore con diversa area di intervento - Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 9 PUNTI</i>
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito di diverso settore con diversa area di intervento - Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 6 PUNTI</i>
2. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive a quelle valutate, pari opportunità e altre competenze		[MAX 23 PUNTI]
<i>Titoli di studio (si valuta solo il più alto – max 10 punti)</i>		
Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)		<i>10 PUNTI</i>
Laurea triennale		<i>8 PUNTI</i>

Diploma scuola superiore	6 PUNTI	
Frequenza scuola media Superiore	4 anno concluso	5 PUNTI
	3 anno concluso	4 PUNTI
	2 anno concluso	3 PUNTI
	1 anno concluso	2 PUNTI
Licenza media	1 PUNTO	
<i>Titoli professionali (si valuta solo il più alto – max 03 punti)</i>		
Titolo professionalizzante completo inerente al progetto	3 PUNTI	
Corsi regionali inerenti al progetto	2 PUNTI	
Titolo professionalizzante e/o corsi regionali inerente al progetto non terminato	1 PUNTO	
<i>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza (max 04 punti) stage lavorativo, collaborazioni, supporto allo sviluppo di progetti in ambito territoriale, etc.</i>		
Di durata superiore a 12 mesi	4 PUNTI	
Di durata inferiore a 12 mesi	2 PUNTI	
<i>Altre competenze (max 06 punti) si valutano 2 punti per ogni titolo, sino ad un massimo di 6</i>		
Competenze informatiche e digitali	2 PUNTI	
Competenze e/o certificazioni linguistiche	2 PUNTI	
Altre Competenze	2 PUNTI	
VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO 60 PUNTI	3. Colloquio	60 PUNTI
3. Colloquio	[MAX 60 PUNTI]	
Esperienze pregresse nello stesso o in analogo settore d'impiego	MAX 6 PUNTI	
Conoscenza del servizio civile	MAX 6 PUNTI	
Conoscenza dell'ente sede di progetto	MAX 6 PUNTI	
Conoscenza del progetto di servizio civile scelto	MAX 6 PUNTI	

Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile e l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Motivazioni generali del candidato per la prestazione della domanda di Servizio Civile	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Predisposizione alla condivisione degli obiettivi proposti dal progetto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	<i>MAX 6 PUNTI</i>

L'idoneità del candidato sarà definita dal raggiungimento della soglia minima di punteggio pari a 36/60 al colloquio individuale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà erogata on line in modalità sincrona e asincrona per il 50 % rispetto alle 42 ore dichiarate nel Sistema di Formazione S/FORM accreditato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso Via Galla Placidia n° 63, 00159 Roma (RM) e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line.

MODULO	MATERIE	DURATA
Modulo I Chi siamo: Ain Karim	-Storia e struttura organizzativa dell'Associazione. La carta dei servizi. -Che cos'è una casa-famiglia. Le nostre case e chi ospitano: madre-bambino, bambini, adolescenti, detenute. I dati di 20 anni di accoglienza. -L'équipe educativa, il coordinatore, i tutoraggi -I progetti: semi-autonomia, tratta, zaino ecc.	5 ore
Modulo II Chi vive in casa-famiglia: i minori	-Quadro normativo di riferimento nazionale. La convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Evoluzione storica dell'accoglienza. - I bisogni dei minori. Azioni di promozione, prevenzione e tutela per il benessere del bambino e dell'adolescente. -Le situazioni di rischio: trascuratezza fisica e/o affettiva, maltrattamento, abuso e violenza, devianza, abbandono. -I servizi e gli interventi a favore dei minori: integrativi (SISMIF) e sostitutivi (Accoglienza residenziale, Affidato) -La relazione con la famiglia di origine. Gli incontri dentro e fuori la casa famiglia. -Dopo la casa-famiglia: rientro in famiglia, prosieguo amministrativo, affidato e adozione	10 ore

<p>Modulo III</p> <p>Chi vive in casa famiglia: Madri con figli minori e donne in stato di gravidanza</p>	<p>-Evoluzione storica dell'accoglienza delle madri sole e quadro normativo di riferimento.</p> <p>-Le situazioni di rischio: negligenza, abusi e violenze, isolamento sociale, devianza e dipendenze, disagio psichico.</p> <p>-La relazione madre-figlio e le teorie dell'attaccamento (Bowlby, Ainsworth...)</p> <p>-Il ruolo della casa-famiglia tra accoglienza, cura e controllo</p> <p>-La responsabilità genitoriale: segnalazione, valutazione e sospensione.</p> <p>-L'allontanamento del minore</p> <p>.-La relazione con i papà. Gli incontri dentro e fuori la casa-famiglia.</p> <p>-Dopo l'accoglienza: la semi-autonomia.</p>	<p>10 ore</p>
<p>Modulo IV</p> <p>Con chi lavoriamo: la rete</p>	<p>-Il lavoro di rete e i membri istituzionali che ne fanno parte, ruoli e competenze:</p> <p>Servizi sociali (Comune/Municipio, ASL, Ospedale), il Tribunale per i Minorenni, il Tutore, il Curatore, la Sala Operativa Sociale, la Procura minorile, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, i servizi socio-sanitari (DSM, TSMREE, Consulitori, SER.D)</p> <p>-Il CNCM</p>	<p>10 ore</p>
<p>Modulo V</p> <p>Chi lavora in casa-famiglia</p>	<p>L'educatore in casa-famiglia: chi è e cosa fa. Il regolamento degli educatori.</p> <p>La giornata tipo e le attività. L'aiuto e il disbrigo delle pratiche burocratiche relative all'ottenimento dei documenti. La cura delle persone e degli ambienti. I pasti. Nozioni base di alimentazione e igiene.</p> <p>-Gli strumenti di lavoro: la cartella, la scheda di accoglienza, il P.E.I., il diario di bordo, le relazioni, la griglia di osservazione degli incontri protetti, la supervisione professionale, le riunioni d'équipe.</p>	<p>10 ore</p>
<p>Modulo VI</p> <p>Il volontariato</p>	<p>Evoluzione storica del volontariato in Italia e il Codice del Terzo Settore. Gestione del rapporto con i volontari: selezione, formazione, inserimento. Il regolamento dei volontari. Organizzazione e gestione di attività formative, ludiche, socializzanti e di creatività destinati ai minori. Gli impegni dei volontari nelle diverse case.</p> <p>-Le persone in Messa alla prova (Legge 67/2014)</p> <p>-le famiglie di sostegno</p> <p>-le organizzazioni e i gruppi che ci sostengono: Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, Fondazioni, Caritas, Gruppi parrocchiali e scout...</p>	<p>5 ore</p>
<p>Modulo VII</p> <p>La comunicazione come costruzione della relazione</p>	<p>Principi base di comunicazione. I livelli dell'ascolto. Linguaggio verbale e non verbale.</p> <p>-Tecnica dell'ascolto attivo.</p> <p>-La relazione empatica: accettazione, autenticità, rispetto, non giudizio.</p> <p>-La relazione d'aiuto: struttura e strumenti di lettura, la gestione del conflitto</p> <p>-La relazione con chi vive nelle casa, la "giusta distanza e la giusta vicinanza" fisica e affettiva e lo stile familiare.</p>	<p>5 ore</p>
<p>Modulo VIII</p> <p>Il gruppo</p>	<p>Il gruppo e le sue dinamiche relazionali, l'identità, vincoli e potenzialità.</p> <p>-I ruoli e i comportamenti all'interno del gruppo. Il leader e gli altri membri.</p> <p>-Gli adolescenti e il gruppo dei pari.</p> <p>-Il gruppo di lavoro</p>	<p>5 ore</p>

<p>Modulo IX Progettazione sociale e fundraising</p>	<p>-Elementi di progettazione sociale: il ciclo di vita del progetto, identificazione di fabbisogni, obiettivi e strategie. Gli strumenti (GANTT..). -Elementi di Fundraising: il ciclo del fundraising, analisi ambiente interno ed esterno, le diverse modalità, i diversi attori, il management delle relazioni</p>	<p>10 ore</p>
<p>Modulo X Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in progetti di Servizio Civile</p>	<p>Scenari di rischio e compiti svolti dagli Operatori Volontari. Principali fattori di rischio nelle attività in relazione agli scenari di rischio. Misure generali e individuali di prevenzione e protezione Inquadramento della figura del preposto: compiti, obblighi, responsabilità. Definizione e individuazione dei fattori di rischio all'interno degli scenari di rischio e dei compiti con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte degli Operatori Volontari delle disposizioni normative di sicurezza, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione degli Operatori Volontari.</p>	<p>8 ore</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Beloved Community: un patto per il Centro-Sud

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo
 Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
 Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
 Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
 Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
- Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche (ISEE inferiori o pari ad Euro 15.000)
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da caricare insieme al CV nella Domanda On Line (DOL)
- Azioni di informazione e sensibilizzazione: per favorire la partecipazione di giovani con difficoltà economiche al progetto proposto, e consentire pertanto un'efficace azione di informazione e sensibilizzazione finalizzata ad intercettare tali categorie di giovani con minori opportunità, l'Ente attuerà una serie di azioni specifiche da realizzarsi mediante accordi di collaborazione con partners progettuali, che per loro natura e capacità di informazione consentiranno di intercettare e pertanto informare sull'opportunità progettuale proposta, tale particolare categoria di giovani.
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: l'Ente, metterà a disposizione le seguenti risorse umane che potranno accompagnare gli Operatori Volontari con minori opportunità durante

l'esperienza di Servizio Civile, al fine di agevolare il coinvolgimento e l'apprendimento attivo e acquisire un bagaglio di esperienze/competenze che divengano importanti strumenti di inclusione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio e certificazione delle competenze: 03 MESI

Ore dedicate al tutoraggio: 25

Ore dedicate alla certificazione delle competenze: 38

Le misure aggiuntive relative al Tutoraggio e alla Certificazione delle Competenze avverranno tramite Ente Terzo a partire dal 7° mese di avvio del progetto.